

CRITICA DELLA RAGION PURA

1781 (1a edizione) – 1787 (2a edizione, riveduta e corretta)

Ogni conoscenza parte dall'esperienza

- I dati forniti dai **5 sensi**

- Grazie alle **intuizioni pure (a priori, non derivanti dall'esperienza)** della sensibilità
 - **Spazio** (intuizione pura dei **fenomeni esterni**) pre-unifica i dati sensibili (li organizza nello spazio)
 - **Tempo** (intuizione pura dei **fenomeni interni**) pre-unifica i dati sensibili (li organizza nel tempo)

Altre strutture a priori, questa volta nell'**intelletto**, sono necessarie affinché l'uomo conosca

- I **12 concetti puri (a priori, non derivanti dall'esperienza)** sintetizzano il materiale pre-unificato nella sensibilità da spazio e tempo

- Sono divise in quattro classi:
 - Quantità
 - Qualità
 - Relazione
 - Modalità

L'**ultimo livello** della sintesi conoscitiva è dato dalla struttura a priori dell'**IO PENSO**

- È il **principio supremo** della conoscenza umana
- È una **funzione logico-formale** dell'intelletto
- Dà **unità** al soggetto conoscente
- Costituisce la **sintesi di tutte le sintesi** precedentemente realizzate
- Costituisce e permette l'**autocoscienza**
- È chiamato anche "**appercezione trascendentale**"